

# Interventi per la difesa del Suolo: approvate Mozioni alla Camera dei Deputati

---

2 Marzo 2012

In Aula della Camera dei Deputati sono state **discusse le Mozioni** (n. 1-00760 primo firmatario On. Elisabetta Zamparutti del Gruppo parlamentare PD; n. 1-00877 primo firmatario On. Chiara Braga del Gruppo parlamentare PD, n. 1-00878 primo firmatario On. Mauro Libè del Gruppo parlamentare UdC, n. 1-00879 primo firmatario On. Guido Dussin del Gruppo parlamentare LNP, n. 1-00885 primo firmatario On. Donato Mosella del Gruppo parlamentare Misto, n. 1-00886 primo firmatario On. Aurelio Salvatore Misiti del Gruppo parlamentare Misto, n. 1-00889 primo firmatario On. Domenico Scilipoti del Gruppo parlamentare Popolo e Territorio-Noi Sud, n. 1-00890 primo firmatario On. Agostino Ghiglia del Gruppo parlamentare PdL, n. 1-00891 primo firmatario On. Sergio Michele Piffari del Gruppo parlamentare IdV), **concernenti interventi per la difesa del suolo** (Mozioni accolte in un testo riformulato ad eccezione della n. 1-00879).

Nelle premesse degli Atti viene evidenziata, tra l'altro:

- la particolare **conformazione geologica** del territorio italiano che lo **espone ad elevato rischio di alluvioni, frane e valanghe**;
- la scarsa efficacia della politica di tutela del territorio che continua a **destinare le poche risorse** disponibili all' **emergenza, anziché ad una effettiva opera di prevenzione e messa in sicurezza** del territorio;
- la necessità di dare **immediata attuazione al Piano straordinario contro il dissesto idrogeologico** composto in gran parte di progetti immediatamente cantierabili. Al riguardo, la Mozione 1-00891 cita l' **ANCE** ricordando che la stessa ha più volte denunciato che i cantieri "non sono mai stati avviati";
- l'opportunità di avviare il Piano di messa in sicurezza quale "**grande opera**" **strategica** di cui il Paese ha prioritariamente bisogno.

Le mozioni approvate impegnano il Governo in particolare:

- "ad **aumentare adeguatamente le risorse destinate alla prevenzione**, anche ristabilendo una quota di finanziamento sui fondi annuali destinati agli interventi di difesa del suolo, da destinare obbligatoriamente alla manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere;
- "a **non concedere alcun nuovo condono** e, anzi, a favorire la delocalizzazione dei manufatti a rischio rispetto ad una loro messa in sicurezza secondo un'adeguata analisi costi/benefici";
- "ad assumere **iniziative volte a promuovere e sostenere un piano straordinario di manutenzione diffusa del territorio** e dei corsi d'acqua, che

coinvolga il sistema delle autonomie locali e che **possa prevedere eventuali deroghe rispetto ai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità**””`;

- “a promuovere le opportune modifiche normative che garantiscano la possibilità del sistema della **protezione civile di operare in modo tempestivo ed efficace** nel campo del contrasto ai danni provocati dal dissesto idrogeologico””;

- “a **destinare risorse** all`attuazione del piano straordinario di interventi per la messa in sicurezza e **riqualificazione del territorio nazionale e del patrimonio abitativo pubblico e privato**, esposto a rischio sismico e idrogeologico””;

- “a prevedere la messa in sicurezza del territorio nazionale attraverso **una stima completa delle aree dove intervenire**, un elenco delle opere e dei relativi costi, l`individuazione degli interventi sulla base di indici tecnici che ne determinino le priorità e il coinvolgimento di tutti gli organismi preposti””;

- “ad assumere iniziative volte a **prevedere misure di lungo periodo**, nell`ambito destinate alla salvaguardia del territorio, per far fronte ad un aumento costante dei fenomeni di rischio, dovuti a fattori naturali e umani””;

- “ad attuare **piani di prevenzione, di manutenzione e di monitoraggio continuo** del territorio, anche prevedendo la delocalizzazione delle strutture e dei fabbricati a rischio””;

- “ad assumere iniziative, anche normative, volte a rendere **più stretti i vincoli che vietano la costruzione nelle zone esposte al pericolo**, anche attraverso la predisposizione di sanzioni più aspre per i comportamenti contrari alle norme in materia””;

- “ad introdurre, con carattere prioritario, **politiche di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nelle politiche di rilancio dell`economia e dello sviluppo**, cominciando ad intervenire in quelle aree che negli ultimi anni hanno, più di altre, subito gravi danni a causa del profondo dissesto idrogeologico del proprio territorio””;

- “ad intervenire in sede europea affinché si arrivi a politiche unitarie di difesa del suolo attraverso, se necessario, **la previsione di fondi europei destinati a tale scopo**””;

- “a valutare la possibilità di **individuare ulteriori risorse, nonché lo « sblocco » di risorse già previste** per la prevenzione del rischio idrogeologico, anche attraverso: la **rimodulazione di delibere Cipe** e di fondi esistenti; la **revisione** – in accordo con le Regioni – **delle priorità della « legge obiettivo»** al fine di mettere al primo posto le opere di difesa del suolo; l`individuazione di ulteriori forme di finanziamento, quali, per esempio, **l`istituzione di un fondo rotativo finalizzato alla messa in sicurezza del territorio**, la previsione di un credito d`imposta per investimenti che hanno effetti positivi sulla sicurezza del suolo.

[Mozioni approvate](#) (Vedi Allegato A)